

IL DUELLO STORICO

TREVES VS. MUSSOLINI

una giornata di divulgazione sulla scherma

Sabato 29 marzo, ore 16:00

*Palazzo Pirola, Piazza della Repubblica n° 1
Gorgonzola (MI)*

- Introduzione a cura del Presidente dell'associazione Fencing Different a.s.d. di Gorgonzola Christian Leo.
- Conferenza storica del duello e il contesto socio-politico dell'epoca a cura del Prof. Giaime Alonge, docente di storia del cinema all'Università di Torino, nonché schermidore.
- Esibizioni pratiche con schermidori tesserati FIS che ricreano tecniche e tattiche del duello. In particolare:
 - Assalti di Sciabola.
 - Assalti di fioretto.
 - Assalti di spada
 - Assalti di scherma per non vedenti.
- Workshop di scherma con sessioni interattive per principianti e curiosi, guidate da istruttori della scuola di scherma di Gorgonzola nelle tre sale sul versante di piazza della Repubblica:
 - Esposizione di attrezzature storiche e moderne di scherma, e libri sul duello.
 - spazi dedicati ai più piccoli con giochi e attività per avvicinarli alla scherma sia in piedi che seduti.
- Pista di scherma per provare duelli con attrezzatura fornita da Fencing Different a.s.d..

LA SCHERMA MODERNA

Fioretto



Il fioretto è un'arma leggera con una lama flessibile.

Il bersaglio valido è il tronco del corpo (esclusi braccia, gambe e testa).

La scherma di fioretto è caratterizzata da una tecnica precisa e rapida. Gli schermidori devono colpire di punta.

Regole di Priorità: Vigge la regola della "priorità" o "diritto d'attacco", che determina chi ottiene il punto in caso di colpi simultanei.

Sciabola

La sciabola è un'arma che permette colpi di punta, taglio e controtaglio.

Il bersaglio valido è tutto il corpo al di sopra della cintura.

La scherma di sciabola è caratterizzata da movimenti veloci.

Anche nella sciabola vigge la regola della "priorità" o "diritto d'attacco".



Spada



La spada è un'arma con una lama rigida e a sezione triangolare.

Il bersaglio valido è tutto il corpo, dalla testa ai piedi.

La scherma di spada è caratterizzata da movimenti strategici e precisi. Gli schermidori devono colpire con la punta dell'arma.

Non esistono regole di priorità; il punto viene assegnato al primo schermidore che colpisce.

SCHERMA PARALIMPICA IN CARROZZINA

Gli schermidori utilizzano carrozzine specifiche che sono fissate a una pedana per garantire stabilità e sicurezza durante il combattimento.

Gli atleti vengono classificati in base alla loro disabilità, con categorie che vanno dalla A (maggior mobilità) alla C (minima mobilità).

Fioretto Paralimpico

Come nella scherma olimpica, il bersaglio valido è il tronco del corpo.

Gli schermidori devono colpire con la punta dell'arma, rispettando la regola della priorità.

Sciabola Paralimpica

Il bersaglio valido include la testa, il tronco e le braccia.

Gli schermidori possono colpire con la punta, il filo e il dorso della lama, rispettando la regola della priorità.

Spada Paralimpica

Il bersaglio valido non è tutto il corpo, ma il bersaglio superiore come nella sciabola, vengono esclusi i bersagli al di sotto della vita con una palandrana isolante.

Gli schermidori devono colpire con la punta dell'arma, senza regole di priorità.

SCHERMA PER NON VEDENTI

Gli schermidori non vedenti utilizzano lo stesso equipaggiamento di base dei schermidori vedenti, come maschere, giubbe e armi.

La pedana può essere dotata di guide tattili per aiutare gli schermidori a mantenere l'orientamento durante l'assalto.

Nelle competizioni per non vedenti si utilizza solamente la spada.

Non esistono regole di priorità; il punto viene assegnato al primo schermidore che colpisce. In aggiunta, per evitare colpi fortuiti, si applica la regola che il punto è valido solamente se subito prima c'è stato contatto tra i ferri.

Il duello Treves vs Mussolini

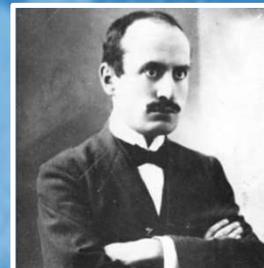
Tutto inizia nel luglio 1912, quando a Reggio Emilia si svolge, presso il Teatro Ariosto, il XIII congresso del Partito Socialista Italiano. Il giovane rivoluzionario Benito Mussolini, delegato della sezione di Forlì, presenta, ottenendo la maggioranza dei consensi, l'ordine del giorno d'espulsione dal partito dei cosiddetti "destri", ossia di Bissolati, Bonomi e Cabrini, rei d'essersi recati dal re per le consultazioni del nuovo governo e d'aver appoggiato la guerra libica. Alla direzione dell'Avanti! a Treves subentra, almeno provvisoriamente, il massimalista Giovanni Bacci. Dopo appena tre mesi Bacci si dimette a favore di Mussolini.

Nel 1915 Mussolini da pacifista diventa interventista e lascia la direzione del giornale *l'Avanti!*, fondando un suo quotidiano, *Il Popolo d'Italia* dalle cui colonne comincia ad attaccare Treves. Mussolini attacca Treves, accusandolo di aver abbandonato gli ideali socialisti, anche sul suo matrimonio con Olga Levi, di ricchissima famiglia ebrea.



Nell'articolo del 19 marzo, così lo descrive: *"tra tutti i neutralisti del socialismo ufficiale lazzaronico è il più ripulso. Lo è per il suo cinismo, per il suo scetticismo da snob e perché è ormai pacifico che neutralismo e dote sono nella coscienza del debellissimo deputato di Bologna una equazione"*.

Claudio Graziano Treves (Torino, 24 marzo 1869 – Parigi, 11 giugno 1933) è stato un politico, giornalista e antifascista italiano. Il 10 gennaio 1907 si sposò con la veneziana Olga Levi, di ricchissima famiglia ebrea.



Benito Amilcare Andrea Mussolini (Dovia di Predappio, 29 luglio 1883 – Giulino di Mezzegra, 28 aprile 1945) è stato un politico e giornalista italiano.

Gli articoli con reciproche accuse e insulti personali, portarono Treves (nato 1869) a sfidare a duello Benito Mussolini (nato nel 1883), nonostante la differenza di età, e nonostante i duelli fossero proibiti per legge e nello Statuto del Partito Socialista.



Immagine tratta da *Il duello Treves-Mussolini*, di Matteo Matteotti, Sugarco, Milano, 1987

La sfida venne accolta e il duello si svolse alla Bicocca di Niguarda, nel pomeriggio del 29 marzo 1915. Fu un combattimento alla sciabola violentissimo, durato 25 minuti suddivisi in otto assalti consecutivi, nei quali i duellanti infersero, l'un l'altro, varie ferite e contusioni. Al termine dell'ottavo assalto, su consiglio dei medici, i padrini decisero di porre termine allo scontro, comunque constatando l'univoco rifiuto dei duellanti alla riconciliazione. Pur restando ferito all'avambraccio, alla fronte e all'ascella, Treves riuscì a colpire all'orecchio Mussolini.